

ISTRUZIONI PER LA REDAZIONE DEL PIANO DEI CONTROLLI DEI VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE

SOMMARIO

- A. Introduzione
- B. Elementi del piano dei controlli:
1. Soggetti
 2. Fase di processo
 3. Requisito
 4. Acquisizione documentazione
 5. Attività di controllo
 6. Tipo di controllo
 7. Entità del controllo per anno
 8. Non Conformità
 9. Gravità della non conformità
 10. Azione correttiva
 11. Comunicazioni all'ICQRF Centrale, agli Uffici periferici e alla Regione o Provincia Autonoma competenti

A. INTRODUZIONE

Il presente documento riporta le istruzioni per la redazione del Piano di controllo (d'ora in avanti Piano) secondo le modalità descritte dallo Schema di controllo per i vini a D.O. (d'ora in avanti Schema).

Il Piano deve essere predisposto seguendo la struttura ed i contenuti dello Schema.

Seguire la struttura dello Schema significa inserire nel Piano tutte le specifiche tecnico-produttive, previste dal disciplinare di produzione, relative alla singola D.O. controllata.

Le istruzioni sono suddivise, per semplicità descrittiva, in tanti paragrafi quante sono le colonne individuate nello Schema.

Per tutte le attività si fa riferimento alla normativa vigente che disciplina i vini a D.O., in particolare alle seguenti norme:

- Reg. (CE) 1234/2007;
- Reg. (CE) 607/2009;
- Reg. (CE) 606/2009;
- Reg. (CE) 436/2009;
- Reg. (UE) 401/2010;
- D.M. 23 dicembre 2009;
- D. Lgs. 8 aprile 2010, n. 61;
- Legge 20 febbraio 2006, n. 82;
- Decreto di approvazione del disciplinare di produzione;

Il Piano dovrà prevedere tre tipologie di attività, strettamente collegate e conseguenti:

- a) **attività di controllo** della D.O., basata sulle seguenti azioni obbligatorie:
- Acquisizione dei dati relativi alla documentazione obbligatoria per gli utilizzatori della D.O., ivi compresi quelli necessari per la conoscenza dei movimenti interni alla D.O..
 - Conoscenza in ogni momento della situazione reale della D.O.: vigneto, produzione di uva, giacenze di prodotti sfusi e di prodotto imbottigliato.
 - Attuazione del controllo di rispondenza quantitativa dell'intera D.O., tra produzione, commercializzazione e imbottigliamento di ogni singola azienda e in ogni singola fase di processo.

Su questi dati si baseranno le attività di certificazione;



b) attività di certificazione delle produzioni a D.O. basata sulle seguenti attività di verifica:

- Verifiche documentali sulla rispondenza quantitativa a monte delle richieste di prelievo finalizzate alla certificazione dei prodotti destinati alla D.O. con il relativo rilascio dei certificati di idoneità per i vini a D.O.;
- Verifiche documentali sulla rispondenza quantitativa a monte delle richieste di imbottigliamento dei prodotti certificati a D.O. con il relativo rilascio dei contrassegni per i vini a D.O..
- Verifiche ispettive di processo presso le aziende agricole produttrici di uva. Tali verifiche sono effettuate annualmente su un campione significativo pari ad un minimo del 15% delle aziende iscritte allo schedario e sulla base della produzione di uve rivendicata nella precedente campagna vendemmiale. Tale percentuale sarà comprensiva della stima della resa di uva per ettaro pari al 10% delle aziende già sorteggiate per la verifica in campo dei requisiti agronomici; Tuttavia, a seguito della motivata richiesta di incremento delle percentuali presentata dal Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 17, comma 4, del D. Lgs. 61/2010, l'ICQRF convoca nella prima riunione utile del Gruppo tecnico di valutazione di cui all'art. 13, comma 1, del decreto legislativo la/e Regione/i e/o la/e Province autonome interessata/e, la Struttura di controllo autorizzata e lo stesso Consorzio di tutela al fine di valutare ed eventualmente approvare tale variazione.
- Verifiche ispettive di processo presso le aziende di trasformazione delle uve. Tali verifiche sono effettuate annualmente su un campione significativo pari a un minimo del 15% delle aziende iscritte all'organismo di controllo sulla base dei quantitativi dei prodotti di cui è stata richiesta la certificazione l'anno precedente. Tali percentuali saranno comprensive del controllo sulla sussistenza del titolo alcolometrico minimo previsto per la detenzione in cantina dei prodotti vitivinicoli pari al 7% delle aziende già sorteggiate per la verifica ispettiva annuale presso le aziende vinificatrici;
- Verifiche ispettive di processo presso i centri di intermediazione delle uve destinate alla vinificazione. Tali verifiche sono effettuate annualmente nel periodo vendemmiale su un campione significativo pari ad un minimo del 10% delle aziende iscritte all'organismo di controllo detentrici di uve destinate alla D.O.;
- Verifiche ispettive di processo presso gli stabilimenti enologici delle aziende operanti l'acquisto e la vendita di vini sfusi destinati alla D.O. o certificati a D.O. Tali verifiche sono effettuate annualmente su un campione significativo pari ad un minimo del 10% delle aziende iscritte all'organismo di controllo sulla base del quantitativo di vino e prodotti a monte del vino movimentati nella precedente annata;
- Verifiche ispettive di processo presso le aziende di imbottigliamento e confezionamento. Tali verifiche sono effettuate annualmente su un campione significativo pari ad un minimo del 20% delle aziende iscritte all'organismo di controllo sulla base del quantitativo di vino di cui è stato richiesto l'imbottigliamento e/o il confezionamento nella precedente annata e saranno comprensive del controllo sulla rispondenza dei contenitori utilizzati, delle chiusure e dei sistemi di etichettatura, nonché del controllo analitico di rispondenza con la certificazione rilasciata ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D. Lgs. 8 aprile 2010 n. 61 pari al 7% delle aziende già sorteggiate per la verifica annuale presso le aziende imbottigiatrici;

B. ELEMENTI DEL PIANO DEI CONTROLLI**1. SOGGETTI**

I soggetti effettivamente presenti nella filiera del vino a D.O., partendo dalla produzione di uva fino al soggetto imbottigliatore e/o confezionatore del prodotto finito certificato e pronto per la commercializzazione.

2. FASE DI PROCESSO

Per ciascun soggetto viene definita la fase di processo.

3. REQUISITI

Per ciascuna fase di processo precedentemente identificata sono "esplicitati" i requisiti minimi che ciascun soggetto deve possedere per poter partecipare al circuito della produzione tutelata. Tali requisiti sono quelli previsti dal Disciplinare di produzione e dalla normativa nazionale e comunitaria per ogni fase del processo produttivo.

4. ACQUISIZIONE DOCUMENTAZIONE

S'intende la documentazione relativa al soggetto e alla fase di processo necessaria per verificare i requisiti e svolgere l'attività di controllo.

5. ATTIVITA' DI CONTROLLO

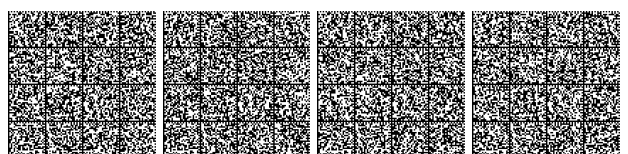
Per ciascun requisito individuato occorre definire le attività di controllo per le verifiche di conformità.

6. TIPO ED ENTITA' DEL CONTROLLO

Nello schema si riportano la tipologia del controllo e l'entità minima di esso.

La tipologia del controllo è stata sinteticamente raggruppata in tre possibili categorie:

- un controllo di tipo documentale (indicata nello Schema con la lettera D);
- un controllo di tipo ispettivo esercitato presso il soggetto (indicato con la lettera I), esso può comprendere anche un controllo a campione della documentazione aziendale;
- un controllo di tipo analitico sul prodotto (indicato con la lettera A).



7. ENTITA' DEL CONTROLLO PER ANNO .

Valore percentuale del numero di soggetti da sottoporre a controllo per anno secondo le modalità indicate alla sezione A, lett. b. ovviamente le percentuali indicate sono quelle minime, in quanto l'Organismo di controllo può effettuare controlli anche su % più elevate.

8. NON CONFORMITA'

E' l'elencazione delle non conformità possibili per ciascun requisito individuato. Ogni modifica "riduttiva", da grave a lieve delle NC accertate, deve essere opportunamente giustificata e documentata dal comitato di certificazione della struttura di controllo.

9. GRAVITA' DELLA NON CONFORMITA'

Per non conformità lieve s'intendono le irregolarità che possono essere risolte con azioni correttive poste in essere e che non hanno effetti sulla materia prima e/o sul prodotto finito. Sono comunicate, in ogni caso, all'azienda interessata e solo nel caso di non conformità riconducibili ad irregolarità per le quali è prevista una sanzione amministrativa pecuniaria sono comunicate, entro 15 lavorativi, anche all'ICQRF e alla Regione o Provincia autonoma competente. Dette comunicazioni possono essere effettuate anche per via telematica.

Per non conformità gravi s'intendono le irregolarità che non possono essere risolvibili con azioni correttive (ovvero non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive poste in essere) e/o che hanno effetti sulla materia prima e/o sul prodotto finito. Sono comunicate, in ogni caso, all'azienda interessata, all'ICQRF e alla Regione o Provincia autonoma competente. Dette comunicazioni possono essere effettuate anche per via telematica.

10. AZIONE CORRETTIVA

Per azione correttiva s'intende l'insieme delle azioni poste in essere al fine di eliminare le cause di non conformità lieve accertate. Inoltre, l'Organismo di controllo deve provvedere ad elaborare ed adottare specifiche procedure per la gestione dei casi di reiterazione della medesima non conformità.

11. COMUNICAZIONE ALL'ICQRF CENTRALE, AGLI UFFICI PERIFERICI E ALLA REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA COMPETENTE

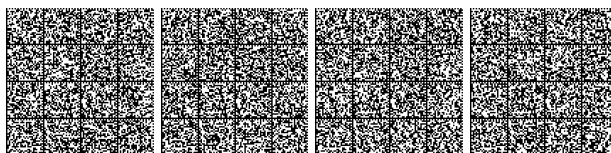
S'intende la descrizione degli adempimenti relativi alla rendicontazione delle attività svolte dalle singole strutture di controllo.



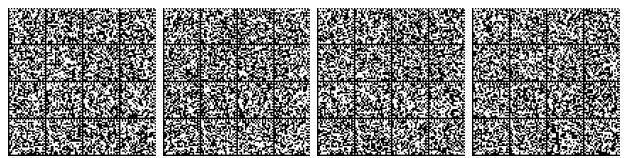
Allegato 2

PIANO DELLE VERIFICHE E DEI CONTROLLI PER LE DENOMINAZIONI DI ORIGINE DEI VINI

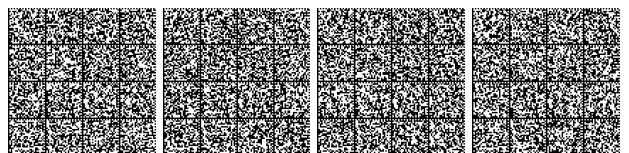
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno	Non conformità NC	Gravità della NC	Azione Correttiva	Comunicazioni all'ICQRF Centrale, agli Uffici periferici e alla Regione/Provincia autonoma competente
VITICOLTORE	Produzione delle uve a D.O.	Rispetto delle regole ed discipline di produzione	Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva	Verifica presso le aziende viticole della persistenza delle condizioni per l' idoneità alla DO con verifica dell'osservanza delle disposizioni di tipo agronomico previste nel disciplinare di produzione	I	15%	Non rispondenza alle disposizioni di tipo agronomico previste dal disciplinare Perdita dei requisiti tecnico produttivi per l' idoneità alla DO	Grave		Comunicazione entro 15 giorni lavorativi dalla data di accertamento ispettivo
		Rispetto dei limiti di resa di uva per ettaro previsti dal disciplinare di produzione e dalla normativa nazionale e comunitaria	Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva	Verifica ispettiva annuale ante vendemmia presso le aziende viticole per stimare la resa di uva per ettaro	I	10%	Supero resa massima consentita dalla normativa nazionale e comunitaria Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Lieve Grave	Richiesta di adeguamento della produzione con nuova visita ispettiva ante vendemmia	Comunicazione entro 15 giorni lavorativi dalla data di accertamento ispettivo



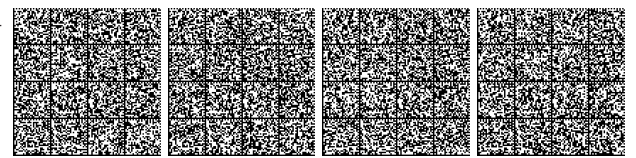
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno	Non conformità NC	Gravità della NC	Azione Correttiva	Comunicazioni all'ICQRF Centrale, agli Uffici periferici e alla Regione Provinciale autonoma competente
CENTRI DI INTERMEDIAZIONE DELLE UVE DESTINATE ALLA VINIFICAZIONE	Commercializzazione delle uve a D.O.	Iscrizione all'Organismo di controllo Rispetto delle regole del disciplinare di produzione Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina	Acquisizione della copia documento di trasporto delle uve destinate alla DO	Controllo ai fini della rispondenza quantitativa sulle movimentazioni di carico e scarico delle uve destinate alla DO	D	100%	Carenza documentazione; Errori formali relativi alla documentazione di carico e scarico delle uve destinate a D.O. o alla omissione o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria	Lieve	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di uva o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale	Comunicazione entro 15 giorni lavorativi, dalla data di accertamento, nel caso di non conformità riconducibili a violazioni per le quali è prevista una sanzione amministrativa pecuniaria
			Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva	Verifica ispettiva annuale presso le aziende intermediatrici, per accertare: - la corrispondenza quantitativa del prodotto detenuto con i risonanti e registri di cantina - la rispondenza con i requisiti previsti dal disciplinare	I	10%	Errori formali relativi alla documentazione di carico e scarico delle uve destinate a DO o alla omissione o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria Non rispondenza dei quantitativi detenuti con la documentazione e i registri di carico e scarico	Lieve Grave	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con nuova visita ispettiva	Comunicazione entro 15 giorni lavorativi, dalla data di accertamento ispettivo, nel caso di non conformità riconducibili a violazioni per le quali è prevista una sanzione amministrativa pecuniaria
							Non rispondenza dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione	Grave		Comunicazione entro 15 giorni lavorativi dalla data di accertamento ispettivo



						<p>Prelievo di campioni per la verifica del titolo alcolometrico minimo previsto per la detenzione in cantina del prodotto nella relativa fase di elaborazione presso uno dei laboratori autorizzati dal Mipaaf</p> <p>La scelta dei vasi vinari contenenti il prodotto da sottoporre a campione dovranno essere eseguita sulla base di metodo casuale</p>	A	7%	<p>Non rispondenza del titolo alcolometrico minimo previsto per la detenzione in cantina del prodotto nella relativa fase di elaborazione, anche a seguito degli esiti delle analisi di revisione eventualmente richieste dall'interessato</p>	Grave			<p>Comunicazione entro 15 giorni lavorativi dalla data di accertamento ispettivo o analitico</p>
--	--	--	--	--	--	--	---	----	--	-------	--	--	--



1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno	Non conformità NC	Gravità della NC	Azione Correttiva	Comunicazioni all'ICORF Centrale, agli Uffici periferici e alla Regione o Provincia autonoma competente
IMBOTTIGLIATORE	Imbottigliamento e confezionamento vini a D.O.	<p>Inserzione all'Organismo di controllo</p> <p>Rispetto delle regole disciplinare di produzione</p>	<p>Acquisizione copia documento di trasporto dei vini DO commercializzati sfusi;</p> <p>Comunicazione al soggetto incaricato prima dell'inizio delle operazioni di imbottigliamento dei vini a DO e atti alla DO.</p>	<p>Verifica della rispondenza quantitativa (carichi) dei vini a DO o atti alla DO delle partite di vino da imbottigliare</p>	D	100%	<p>Carenza documentazione</p> <p>Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a DO o atti alla DO o alla omessa o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria di cantina</p> <p>Non rispondenza del contabile relativo ai quantitativi di prodotti oggetto di imbottigliamento</p>	<p>Lieve</p> <p>Grave</p>	<p>Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale</p>	<p>Comunicazione entro 15 giorni lavorativi, dalla data di accertamento, nel caso di non conformità riconducibili a violazioni per le quali è prevista una sanzione amministrativa pecuniaria.</p> <p>Comunicazione entro 15 giorni lavorativi dalla data di accertamento documentale</p>
		<p>Rispetto delle regole del disciplinare di produzione</p> <p>Rispetto normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina</p>	<p>Per i vini imbottigliati atti alla DO, richiesta di prelievo per utilizzo della DO</p>	<p>Controllo ai fini della rispondenza quantitativa dei prodotti oggetto di prelevamento;</p> <p>Effettuazione del prelevamento e inoltro delle aliquote alle commissioni di cui all'art. 15 comma 3 del D.lgsvo 8 aprile 2010 n. 61 e ad uno dei laboratori autorizzati dal Mipaaf per l'analisi chimico fisica.</p>	<p>IA</p>	100%	<p>Non rispondenza del contabile relativo ai quantitativi di prodotti oggetto di prelevamento;</p> <p>Non rispondenza ai requisiti chimico fisici ed organolettici di cui al disciplinare di produzione all'esame di prima istanza e di revisione</p>	<p>Lieve</p> <p>Grave</p> <p>Non classificabile</p>	<p>Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale</p> <p>Non certificazione del prodotto e/o rielaborazione dello stesso</p>	<p>Comunicazione entro 15 giorni lavorativi, dalla data di accertamento ispettivo, nel caso di non conformità riconducibili a violazioni per le quali è prevista una sanzione amministrativa pecuniaria.</p> <p>Comunicazione entro 15 giorni lavorativi dalla data di accertamento ispettivo</p> <p>Comunicazione entro 15 giorni lavorativi dalla data di accertamento ispettivo analitico</p>
		<p>Rispetto delle regole del disciplinare di produzione e della normativa nazionale e comunitaria relativa all'etichettatura dei prodotti vitivinicoli</p> <p>Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina</p>	<p>Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva</p>	<p>Verifica ispettiva annuale presso le aziende imbottigliatrici, per accertare la corrispondenza quantitativa del prodotto detenuto con riscontro ai relativi documenti e registri di cantina</p> <p>Verifica del corretto uso della DO nei sistemi di chiusura e di etichettatura, nonché verifica dell'utilizzo di recipienti ammessi dal disciplinare di</p>	I	20%	<p>Non rispondenza del contabile relativo ai quantitativi di prodotti detenuti</p>	<p>Lieve</p> <p>Grave</p>	<p>Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale</p>	<p>Comunicazione entro 15 giorni lavorativi, dalla data di accertamento ispettivo, nel caso di non conformità riconducibili a violazioni per le quali è prevista una sanzione amministrativa pecuniaria.</p> <p>Comunicazione entro 15 giorni lavorativi dalla data di accertamento ispettivo o analitico</p>



PROSPETTO TARIFFARIO E MODALITA' DI PAGAMENTO**Allegato 3**

Il pagamento sarà effettuato direttamente alla struttura di controllo incaricata da parte dei soggetti utilizzatori della denominazione (viticoltori, centri di intermediazione delle uve destinate alla vinificazione, aziende operanti l'acquisto e/o la vendita di vini sfusi destinati alla D.O. e/o vini D.O., vinificatori, imbottiglieri) per ognuna delle funzioni svolte.

Tuttavia, nel caso di denominazioni di origine rappresentate da un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 17, comma 4 del decreto legislativo 61/2010, i soggetti controllati possono autorizzare la struttura di controllo a fatturare direttamente al Consorzio di tutela a condizione che la fattura riporti in allegato il dettaglio degli oneri spettanti ai soggetti medesimi, per ciascuna delle funzioni svolte.

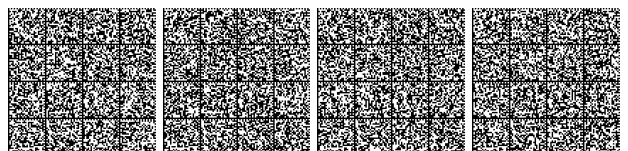
L'indicazione delle tariffe relative alla D.O. dovrà contenere il dettaglio delle voci di spesa sostenute dalla struttura di controllo relativamente allo svolgimento delle attività di verifica documentale, ispettiva ed analitica.

La fatturazione sarà effettuata:

- Per i produttori d'uva sui quantitativi rivendicati a D.O.;
- Per i centri di intermediazione delle uve destinate alla vinificazione sui quantitativi di uve destinate a D.O. movimentati;
- Per i vinificatori:
 - sui quantitativi di prodotto per i quali viene richiesta la rivendicazione alla D.O.;
- Per le aziende operanti l'acquisto e/o la vendita di vini sfusi destinati alla D.O. e/o vini D.O.:
 - sui quantitativi di prodotto per i quali viene richiesta la certificazione alla D.O.;
 - sui quantitativi di prodotto destinato alla D.O. o certificato a D.O. movimentati.
- Per gli imbottiglieri sui quantitativi di prodotto a D.O. effettivamente imbottigliato.

In ogni caso, la struttura di controllo quantifica le tariffe come sopra differenziate per ciascun soggetto immesso nel sistema di controllo sulla base di prospetti riepilogativi dei costi, comprendenti anche le spese del laboratorio analitico e delle Commissioni di degustazione, da allegare al prospetto tariffario ed al piano di controllo della singola D.O..

Le spese per la certificazione dei parametri chimico fisici, di cui al disciplinare di produzione dei prodotti vitivinicoli a D.O., deve essere quella stabilita secondo le tariffe dei singoli laboratori scelti dalla struttura di controllo autorizzata.



MODELLO DI NON CONFORMITA'**allegato 4**

Struttura di controllo autorizzata	Indicare la Ragione sociale della Struttura di controllo
D.O.	Indicare il nome della D.O. (indicare anche l'annata o altre indicazioni aggiuntive)
Soggetto	Indicare: <ul style="list-style-type: none"> - Ragione sociale - Indirizzo - Località - Comune - Provincia - Cap - Codice Fiscale - Partita IVA
Data della verifica ispettiva	Indicare la data della verifica ispettiva
Tipo di controllo	<ul style="list-style-type: none"> - documentale - ispettivo - analitico
Attività di controllo	Indicare l'attività svolta in riferimento alla colonna n. 5 del piano dei controlli approvato per la D.O.
Nominativi degli Ispettori	Indicare il nome degli ispettori
Rilievo	Indicare in maniera dettagliata e chiara il rilievo effettuato
Non conformità	Indicare il tipo di non conformità: <ul style="list-style-type: none"> - Lieve - Grave
Azione correttiva	Indicare dettagliatamente l'azione correttiva riferita alla non conformità lieve accertata
Comitato di certificazione	Indicare la data della riunione o della delibera del Comitato di certificazione
ALLEGATI (se del caso)	<ul style="list-style-type: none"> - Verbale di Visita Ispettiva - Verbale della riunione o Delibera della Comitato di certificazione - Eventuale altra documentazione utile alla valutazione della fattispecie riscontrata



MODELLO PER IL RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE DI IDONEITA'/NON IDONEITA' ALLA D.O.

NOME DELLA STRUTTURA DI CONTROLLO AUTORIZZATA

ATTESTATO n. _____

Visti gli esiti degli esami chimico/fisici ed il relativo rapporto di prova;

Visto il verbale della Commissione di degustazione, n. _____ del _____

si comunica a _____ il giudizio di

IDONEITÀ/NON IDONEITA'

per il campione prelevato il _____ con verbale n. _____

da una partita di vino D.O.C.G. / D.O.C. _____
eventuale sottodenominazione e/o menzione aggiuntiva _____
appartenente all'annata _____

costituita da n. _____ bottiglie o piccoli recipienti per corrispondenti

costituita da n. _____ vaso/i vinari

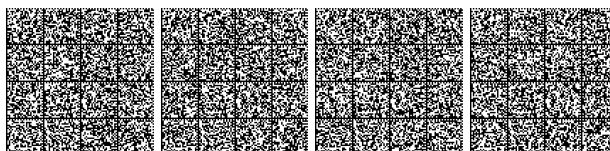
contrassegnato/i da:	n.	per corrispondenti	Hl.
	n.		Hl.
	n.		Hl.
	n.		Hl.
	n.		Hl.

Totale Hl. _____

Data _____

IL COMITATO DI CERTIFICAZIONE

NOTE: _____



MODELLO DI COMUNICAZIONE DELLE OPERAZIONI DI IMBOTTIGLIAMENTO**Comunicazione delle operazioni di imbottigliamento della D.O. o della I.G.**

Alla Struttura di controllo autorizzata _____
 Via _____ nr. _____ C.A.P. _____
 Indirizzo e-mail _____ Fax _____

Il sottoscritto:

Cognome _____ Nome _____
 Nato a _____ il _____ e residente a _____
 in via _____
 in qualità di rappresentante legale/delegato _____ della

DITTA:

Ragione Sociale _____
 P. I.V.A. nr. _____ Cod. Fisc. _____ con stabilimento in via _____ Comune _____
 _____ () CAP _____ Tel _____ Fax _____
 e-mail _____

comunica

di voler procedere all'imbottigliamento delle seguenti partite di vino D.O.C.G./D.O.C. (o atte a divenire D.O.C.G./D.O.C.):

Nome della D.O.C.G./D.O.C.	Quantità			Data di inizio	Data previsto termine *	Numero di lotto *	N. di attestato di idoneità	Recipienti di stoccaggio		Eventuali perdite di imbottigliamento (in HI) *
	HI	n. di recipienti	Capacità recipiente					n.	capacità	

_____ li ____/____/____

Firma del legale rappresentante o del delegato della ditta.

* indicazioni per le quali è possibile effettuare la comunicazione successivamente rispetto allo svolgimento delle operazioni entro 7 giorni lavorativi dalla data di inizio di imbottigliamento indicata.



Allegato 7

Modello relazione sull'attività dei controlli svolti nell'anno precedente

SOGGETTO	SOGGETTI CONTROLLATI		N. SOGGETTI ISCRITTI	ETTARI	Q. LI DI UVA	% SUL TOTALE
	Conformi	Non conformi *				
Viticoltori						
SOGGETTO	SOGGETTI CONTROLLATI		N. SOGGETTI ISCRITTI	Q. LI DI UVA	% SUL TOTALE	
	Conformi	Non conformi *				
Centri di intermediazione delle uve destinate alla vinificazione						
SOGGETTO	SOGGETTI CONTROLLATI		N. SOGGETTI ISCRITTI	HL DI VINO	% SUL TOTALE	
	Conformi	Non conformi *				
Aziende operanti l'acquisto e la vendita di vini sfusi destinati alla D.O. o certificati a D.O.						
SOGGETTO	SOGGETTI CONTROLLATI		N. SOGGETTI ISCRITTI	HL DI VINO	% SUL TOTALE	
	Conformi	Non conformi *				
Vinificatori						
SOGGETTO	SOGGETTI CONTROLLATI		N. SOGGETTI ISCRITTI	HL DI VINO	% SUL TOTALE	
	Conformi	Non conformi *				
Imbottigliatori						

* Indicare il dettaglio della specifica non conformità rilevata, il grado (lieve/grave), l'eventuale azione correttiva messa in atto.

